

Strada Filante ancora chiusa, la denuncia del consigliere Micci



di REDAZIONE-

VITERBO – Strada filante un mese che la strada è interrotta con disagio estremo per i cittadini costretti a fare il giro passando da San martino. Il consigliere della Lega, Andrea Micci, evidenzia questa problematica sui social aggiungendo: “Ci sono ancora i massi che occupano la carreggiata e non abbiamo contezza delle misure che sono state prese per la messa in sicurezza del costone. Mi attiverò come consigliere comunale presso gli uffici per capire quali siano le procedure



in essere e quali decisioni siano state prese. Ad oggi non ho visto stanziamenti di somme né in giunta né in consiglio comunale. Spero che l'amministrazione si sbrighi a risolvere questa problematica che sta creando molti digi a tutti i cittadini che vivono qui

e non solo”.

Andrea Micci (Lega): “Lo chiedevamo da tempo, finalmente la giunta Frontini decide agevolazioni sui parcheggi”



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Meglio tardi che mai, recita un vecchio adagio: dopo il raddoppio della tariffa oraria dei parcheggi dentro le mura, la giunta Frontini fa marcia indietro e finalmente comprende che non è questa la strada per incentivare la fruizione del centro storico, così approva una delibera che introduce la prima ora gratis per chi fa spesa nei negozi. Come Lega chiediamo da tempo non solo una politica di agevolazione dei parcheggi, ma anche il ritorno alle tariffe più basse iniziali, di un euro all’ora, anche per rendere più competitivo il centro storico rispetto ai centri

commerciali con posteggi gratis. lo andiamo ripetendo da anni fino allo sfinimento, chiedendo in ogni consiglio comunale utile delle agevolazioni sui parcheggi a servizio del centro storico, ricordando alla sindaca come tutto questo sia anche stato oggetto di una sua promessa elettorale, rimasta finora disattesa. Io stesso avevo fatto anche un'interrogazione per ridurre il costo orario, e mi era stato risposto che la delibera era pronta. Era un anno e mezzo fa. Ma arriva solo oggi. Queste sono purtroppo le tempistiche dell'amministrazione Frontini. Peccato che la crisi non aspetta. Nel frattempo avevo anche presentato emendamenti al bilancio, che non sono mai stati finanziati. Anche per questa delibera di giunta, che prevede la gratuità della prima ora di parcheggio, non ci sono ancora i fondi, né sono ben chiare le modalità applicative. Per questo vigileremo affinché questa buona intenzione non resti tale. Si parla di applicare l'avanzo, cosa che non avverrà prima di giugno, luglio. Se tutto va bene, forse, inizieremo a vedere qualcosa non prima di settembre. Se l'amministrazione Frontini in questi anni non si fosse arroccata sulle sue posizioni ideologiche, aumentando le tariffe dei servizi, prima ancora di adottare misure strutturali di rilancio del centro storico, forse oggi avremmo una situazione diversa. E, invece, si è preferito cominciare dalla fine: aumentando il costo dei parcheggi, ancor prima di dare impulso al rilancio del centro. Risultato: a tre anni di mandato elettorale, la giunta è costretta a fare un'inversione a "U" rispetto a decisioni sbagliate che hanno comunque lasciato sul terreno i loro effetti negativi. La speranza, ora, è che non sia troppo tardi per invertire la rotta".

Andrea Micci

Consigliere comunale Lega Viterbo

Lega Salvini Viterbo

Viterbo, Micci (Lega): “Le asfaltature di Frontini prese per un pesce di aprile”



VITERBO – “Non è un pesce d’aprile, stiamo asfaltando negli ex comuni”: è così tanto tempo che le frazioni versano in uno stato di totale abbandono, che la sindaca Chiara Frontini, quando oggi si è presentata con i mezzi per le asfaltature, ha dovuto sottolineare in uno dei suoi video pillola che non era uno scherzo. Evidentemente anche lei si rende conto che gli interventi del Comune in questi territori rischiano di sembrare ai cittadini un miraggio. E invece, no, oggi è tutto vero, dopo tre anni di abbandono, ci si ricorda delle frazioni. E a mio avviso, anche dopo il video della sindaca che lo assicura, in molti hanno continuato a pensare a uno scherzo, tante sono state le promesse della campagna elettorale

che sono state disattese. E sarà anche una coincidenza che tutto ciò stia avvenendo a soli 24 mesi dalla riapertura dei seggi elettorali, visto che proprio lei è sempre stata una convinta accusatrice di chi, a suo dire, aspettava le elezioni per asfaltare. Una cosa è certa: i viterbesi hanno atteso

molto tempo prima di vedere rifare le strade, nonostante per il capoluogo fossero già pronti i progetti e la pratica per la richiesta di mutuo di 5 milioni di euro all'arrivo di Frontini, la quale, anziché dare immediato corso alle opere risolvendo i disagi, ha preferito impegnarsi nell'ennesimo duello mediatico per affermare, nel comune pensiero cittadino, che prima di lei non era stato fatto nulla, conquistando così l'oramai nota "medaglietta" concettuale del "Questo l'ho fatto io" che non appassiona più nessuno. Mi auguro, invece, che per vedere qualche altro intervento dei tanti di cui necessitano le frazioni, non si debba aspettare il prossimo primo aprile, perché il tempo di scherzare con i disagi dei cittadini deve finire. Non basterà, cara sindaca, qualche asfaltatura a far dimenticare ai residenti delle frazioni l'abbandono di questi anni, né a cancellare il degrado, le difficoltà e le mancanze oramai incancreniti in questi territori, per l'indifferenza di chi, raccolto il necessario consenso elettorale, è sparito dalla circolazione".

Così Andrea Micci, Consigliere comunale Lega.

Terme dei Papi: la decisione sulla quantità d'acqua spetta al Comune



di REDAZIONE-

VITERBO- La quantità d'acqua destinata alle Terme dei Papi è una decisione che spetta al Comune di Viterbo. Lo ha chiarito la Regione Lazio in risposta a un'interrogazione del consigliere comunale Andrea Micci (Lega), confermando che l'ente locale è l'unico soggetto titolato a interfacciarsi con i gestori della struttura.

Il nodo della questione riguarda i 35 litri al secondo ritenuti necessari per il corretto funzionamento delle terme, a fronte di un'erogazione attuale di circa 20 litri al secondo. Una possibile soluzione potrebbe essere l'utilizzo di parte dell'acqua della Caldaia del Bullicame. Il dibattito ha radici lontane, risalendo a una delibera comunale del 2014 che impose un taglio alla fornitura, decisione contestata con un ricorso. Nel frattempo, il mancato afflusso d'acqua è stato



quantificato in un danno economico di circa 36 milioni di euro.

“La Regione è stata chiara – afferma Micci – spetta al Comune valutare gli effetti della chiusura delle Zitelle sul sistema

termale e decidere di concedere la risorsa mineraria. La società ha i requisiti, non si comprende il motivo di questo ritardo.”

Ora la palla passa al Comune di Viterbo, chiamato a prendere una decisione definitiva sulla gestione dell'acqua termale.

Andrea Micci (Lega): “La desertificazione del Corso campanello d'allarme serio che dovrebbe far riflettere questa amministrazione”



VITERBO- Riceviamo da Andrea Micci, consigliere comunale Lega Salvini Viterbo e pubblichiamo: “Se è vero che tutti i centri storici d'Italia non stanno vivendo un periodo particolarmente felice, è altrettanto indiscutibile che quando a spopolarsi è addirittura il Corso di una città capoluogo, la situazione

diventa particolarmente grave, che supera le normali difficoltà che si riscontrano un po' ovunque. Di fronte a un simile campanello d'allarme, molto serio, ci si aspetterebbe una maggioranza che si fermasse a riflettere, a rimettere in discussione certe decisioni, a studiare delle contromisure. Grandi marchi che fuggono dal Corso, saracinesche che si abbassano una dopo l'altra in quella che era la via principale dello shopping cittadino e nemmeno un sussulto, una riflessione, una discussione nella maggioranza Frontini sul proprio operato di questi tra anni, arco di tempo in cui, guarda caso, commercianti e residenti denunciano un vero e proprio crollo verticale, rispetto a quel lento logoramento che pure c'era stato negli anni precedenti. Di fronte alla drammatica spirale in cui sta precipitando il centro storico, ben rappresentata dalla gravissima e recente desertificazione del Corso, credo che sia giunto il momento per la sindaca di smettere di parlare delle colpe di chi c'è stato prima e iniziare a spiegarci, invece, quale pensa sia stato il suo di contributo alla preoccupante situazione che si sta affermando sotto gli occhi di tutti e che rischia di riconsegnarci, in pochi anni, una parte di città addirittura spettrale, dove quasi più nessuno vorrà avventurarsi. Altro che isola pedonale. Il timore è che la maggioranza Frontini sia partita dalla fine, calando sulla città decisioni e azioni che in altri Comuni sono state adottate solo dopo che i centri storici erano stati fortemente rilanciati. Cito qualche esempio: chiudere l'ingresso a Porta Romana, impedendo l'accesso in una strada già vuota. Mantenere e non rimodulare una ZTL in una via dove in certi orari nessuno passeggia. Raddoppiare la tariffa oraria dei parcheggi a servizio del centro storico, rendendoli meno appetibili dei posti auto gratis dei grandi centri commerciali già preferiti da gran parte dei viterbesi. Ostinarsi a propinare un servizio navetta che nessuno utilizza. Pensare di imporre certi stili vita, anziché renderli appetibili e convenienti, è una sottile distinzione che può fare una grande differenza. Ma dove sono le misure adottate da questa amministrazione per riportare la

gente nel centro storico? Dove sono le politiche incentivanti per il ritorno dei residenti, il sostegno al commercio, una seria visione organizzata e organica di isole pedonali e ZTL, politiche di incentivazione all'utilizzo dei parcheggi con rimodulazione di tariffe e gratuità in certe condizioni. Sono solo alcuni dei temi, su cui l'amministrazione Frontini non è ancora pervenuta".

Spopolamento centro storico, interviene Andrea Micci (Lega Viterbo)



VITERBO – Riceviamo da Andrea Micci (Lega Viterbo) e pubblichiamo: “Quotidianamente assistiamo ai video trionfalistici del sindaco Chiara Frontini che spiega alla cittadinanza quante belle cose sta facendo la sua maggioranza e come, grazie a questo, la città stia finalmente prosperando. Spiegarlo alla gente è fondamentale, perché chi la città la vive, tutto questo non lo vede. Soprattutto se si lavora e si

vive al centro, è praticamente impossibile riconoscere la città reale in quella che la sindaca racconta. Ma veramente Frontini non lo sa? Non sa che i commercianti lamentano un centro sempre più deserto e spento? Non sa che i negozi chiudono? Che gli abitanti della Provincia vengono molto meno nel capoluogo rispetto a prima? Che la gente si lamenta del costo del parcheggio? Che le vie del cuore cittadino sono sempre più desolate? Un sindaco certe cose dovrebbe saperle. O forse Chiara Frontini, ottenuto il successo elettorale, si è chiusa nel suo castello dorato a illudersi, lei per prima, che tutto stia andando per il verso giusto? La narrazione di un centro storico che sta rinascendo, perpetrata dalla sindaca con incrollabile insistenza e con il chiaro intento di convincere i viterbesi della miracolosa cura Frontini, si scontra con la realtà che è sotto gli occhi di tutti. Ma tra due anni si vota e la sindaca ricomincia a suonare la grancassa del tutto è bello e tutto è giusto solo se governo io. Peccato che per come è ridotta la città, stavolta non potrà incolpare il suo predecessore. Motivo per cui, l'unica soluzione, è convincere gli elettori che quello che vedono non è una città in decadenza, ma quella perfetta descritta da lei nei video "pillola" della miracolosa cura Frontini".

**Sgombero case popolari San
Faustino, Lega Viterbo:
"Plauso al Comitato di Ordine
e sicurezza"**



VITERBO – “In merito all’operazione di sgombero messa in atto oggi nel quartiere San Faustino, voglio rivolgere un plauso al lavoro svolto dal Comitato di Ordine e sicurezza egregiamente coordinato dalla Prefettura e a tutte le forze dell’ordine, scese in campo per ripristinare il quadro della legalità in una zona di Viterbo dove, più di tutte, si leva frequentemente il grido di allarme per alcune situazioni di disagio non più accettabile. Voglio rivolgere un plauso particolare alla Polizia Locale di Viterbo, oltre che per l’impegno odierno. anche per l’intensa attività di controllo svolta in questi mesi sulla regolarità abitativa del quartiere. Oggi è stato dato un segnale forte ed energico alla città nella direzione della legalità, perché solo una società fondata sulle regole è in grado di garantire la libertà e i diritti di ognuno. Quello di stamattina è un sensibile passo in avanti, rispetto al quale oramai non si può più tornare indietro. Come Lega abbiamo da sempre sollecitato interventi sulla sicurezza e le occupazioni abusive, pertanto continueremo a seguire nei prossimi mesi il proseguo dell’attività iniziata con gli sgomberi di oggi”. Così **Andrea Micci**, consigliere comunale Viterbo.

Servizio mensa nelle scuole, interviene **Andrea Micci** (Lega)



VITERBO – “Mi faccio portavoce di una serie di lamentele apparse in questi giorni sui social su un tema tanto importante che ci impone di dedicare la massima attenzione al benché minimo segnale di disagio o malcontento: il servizio mensa nelle scuole. Una nonna, in particolare, denuncia una bassa qualità del cibo che verrebbe servito alla scuola Grandori di Viterbo, definendolo “immangiabile”. La signora afferma che la nipotina “mangia solo pane e arriva a casa piuttosto affamata”. Nello stesso post si rivolge un appello alla sindaca Chiara Frontini, informandola che “il malcontento è generale” e che sono stati fatti “reclami”, ma nulla è accaduto. Poiché la segnalazione investe un servizio importante e delicato prestato per conto del Comune, come quello della fornitura dei pasti ai piccoli studenti delle scuole, credo sia opportuno che la sindaca riferisca al più presto riguardo all’accaduto, informando anche noi consiglieri comunali sulle modalità di erogazione del servizio mensa. Al riguardo vorrei anche sapere che fine ha fatto la commissione che in passato controllava la qualità dei pasti, permettendo anche ai rappresentanti cittadini eletti, di verificarne il livello e i criteri utilizzati nella formazione del menu”. Così **Andrea Micci**, Consigliere comunale Viterbo.

Andrea Micci (Lega) “Le fontane sono di nuovo a secco, 60 mila euro della tassa di soggiorno 2024 rimasti nel cassetto”



VITERBO- Riceviamo dal consigliere comunale Andrea Micci della Lega e pubblichiamo: “Avevano giurato e spergiurato che il servizio di pulizia delle fontane non si sarebbe più interrotto. Oggi le fontane sono di nuovo a secco. Appalto finito. Quello nuovo non c'è. Non ci sono scuse. Ahimé per Frontini, non può essere colpa della precedente amministrazione. E ci sono anche i soldi: 60 mila euro dalla tassa di soggiorno 2024, rimasti nel cassetto. L'anno scorso le fontane sono rimaste senza pulizia e senza acqua per oltre sei mesi. L'amministrazione Frontini si era impegnata a non incorrere di nuovo in questo scempio. Ma oggi, la storia si ripete. Ed è drammatico, per non dire irritante, che

un'amministrazione comunale si prenda un impegno che non può nemmeno considerarsi tale, dato che l'ordinaria manutenzione cittadina dovrebbe camminare da sé, senza interruzione, e non riesca a mantenerlo. Stanno per "confezionare" l'ennesima cartolina di degrado e sciatteria del centro storico ai turisti e nonostante questo, si intestano qualunque segnale positivo che si registri nel settore, frutto, a mio avviso, del lavoro e del costante sforzo che fanno gli operatori del territorio a fronte di un'amministrazione che non riesce nemmeno a mettere l'acqua nelle fontane per permettere a un turista di scattare una foto ricordo degna di questo nome. L'inadeguatezza di questa amministrazione rispetto alle grandiose aspettative che hanno creato nella cittadinanza al momento delle elezioni, sta anche in quel tono trionfalistico delle dichiarazioni rese dalla sindaca Chiara Frontini e dal consigliere comunale delegato Marco Nunzi per l'incremento di qualche migliaia di euro dell'imposta di soggiorno. È questa la "misura" del grande sviluppo promesso? Secondo loro, evidentemente, sì. Anche oggi la sindaca Frontini si è intestata il posizionamento di Viterbo tra le prime dieci località turistiche da visitare nel 2025 secondo un noto portale, merito, a suo dire, della sue partecipazioni alle fiere internazionali, ovverosia, quello che tutti gli altri amministratori prima di lei hanno abitualmente fatto. Proprio un bel cambiamento!".

Micci (Lega) : “Dopo il

Lockdown natalizio del sindaco Frontini, ora si agevolino i parcheggi”



VITERBO – Non saprei dire se mi lascia sbigottito più il dissenso che questa città sta esprimendo verso le scelte e le decisioni dell'amministrazione Frontini o la prepotenza con cui la sindaca continua ad imporle, perseguendo un modello di città che piace solo a lei e che va contro la città stessa, nell'assurdo convincimento che l'idea che si ha, è la migliore, solo perché è la propria. Più volte in consiglio comunale ho avanzato la proposta di agevolazioni tariffarie per i parcheggi al fine di incentivare le attività commerciali del centro. Sono state sempre bocciate dalla maggioranza, tradendo, peraltro, le promesse elettorali che aveva fatto. Mi sento, pertanto, di appoggiare senza indugio la richiesta più che ragionevole dei commercianti di piazza della Rocca di istituire la prima mezz'ora di parcheggio gratis in modo da consentire la sosta breve a chi si deve fermare solo qualche minuto in un negozio. Ritengo che sia una scelta di buonsenso e soprattutto un doveroso aiuto a chi ancora resiste all'interno delle mura con la propria attività, contribuendo a tenere viva un'area urbana sempre più spenta, nonostante la

sindaca continui a raccontare spaccati di prosperità dove tutti vivono felici e contenti. Persone che solo lei incontra, mi viene da pensare, così come le tante che passeggiano nelle aree pedonali improvvisate dalla sera alla mattina con la chiusura di una porta piuttosto che una trincea di fioriere messa una volta qua, un'altra là. La realtà, invece, è sempre più a tinte fosche, grazie anche alle scelte folli e completamente inadeguate per una città come Viterbo, prese dalla maggioranza Frontini che ha visto bene di imporre una sorta di lockdown natalizio ai commercianti del centro con la chiusura di Porta Romana e il blocco di via Marconi. Chiedo alla sindaca che risultati abbia ottenuto. Glieli dico io: dentro Porta Romana ha spento e desertificato una zona già dimenticata dalle attrazioni natalizie, dove nelle ore di chiusura al traffico non si è vista anima viva. Nonostante ciò, ha perseverato nella chiusura, laddove non era necessario, visto il flusso pedonale concentrato tra il Sacrario e San Pellegrino, per cui sarebbe bastato chiudere in prossimità di questa area. Ha, invece, regalato un brutto Natale a chi lavora in quelle zone inibite inutilmente al traffico e a mio avviso solo per una questione di principio, con il risultato di negozi vuoti e strade deserte. Pedonalizzare dove non ci sono pedoni, rende la cifra dell'agire di questa amministrazione, che ricorderemo per l'apoteosi dell'assurdo di cui è stata più volte capace, e per l'arroganza di voler imporre una visione di città che non ha mai avuto il coraggio di mettere in discussione sottoponendola al confronto con opposizioni e cittadini, ma ossessivamente portata avanti, a mio avviso, per il semplice compiacimento delle proprie idee, ritenendosi depositaria di un sapere superiore, che legittima il calpestamento di chi, invece, in quella città voluta dalla sindaca, può, secondo lei, anche restarci stritolato.

Andrea Micci

Consigliere comunale Viterbo

Imbrattato il palazzo della Banca d'Italia: la segnalazione di Andrea Micci



VITERBO- “Nella notte tra il 25 e il 26 dicembre, qualche fenomeno ha imbrattato con questa scritta il palazzo della Banca d'Italia, nella centralissima Piazza della Repubblica”. Lo scrive sui Social Andrea Micci, consigliere comunale della Lega, che aggiunge: “Grazie Fabrizio Rocchi per averlo segnalato sui social. Aggiungo che le casette dei mercatini sono state oggetto di furti e si sono verificati altri atti vandalici, tra cui l'aver divelto e distrutto alcuni cestini dell'immondizia. In zona ci sono diverse telecamere, sarà mia cura sollecitare anche la polizia locale. Spero che vengano individuati e puniti i colpevoli. Quella zona è ormai tristemente in mano a baby gang che vandalizzano, o fanno risse, per non parlare di cosa devono subire i commercianti”.

Micci (Lega): “Diversi cittadini si trovano in un vicolo cieco per rinnovare la carta di identità”



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Per rinnovare la carta di identità cosa bisogna fare? Credo che sia il caso di girare la domanda che diversi cittadini mi stanno rivolgendo in questi giorni all’amministrazione comunale, perché solo così, forse, riusciremo a venire a capo di quello che, anziché essere un percorso lineare ed accessibile a tutti, sta diventando una sorta di enigma irrisolvibile. Riporto, in proposito, la recente esperienza di un cittadino che tramite il sito del comune di Viterbo ha appreso che l’applicazione Ufirst, che consente di prendere l’appuntamento, sarebbe stata dismessa il 30 novembre scorso e che, quindi bisogna inviare una mail all’indirizzo indicato. Peccato che, fatto questo passaggio, si riceva la risposta che per effettuare prenotazioni occorre mandare un’altra mail ad un altro indirizzo. Anche in questo caso, però, nessuna risposta. Sul sito, tuttavia, compare la dicitura che tutti i documenti che scadono durante il periodo Covid sono prorogati. Indicazione che farebbe pensare a un

mancato aggiornamento del sito da molto tempo. In conclusione, diversi cittadini che hanno la necessità di rinnovare la carta di identità, si starebbero trovando in un vicolo cieco, impossibilitati ad accedere a un servizio essenziale per ottenere un documento che si pone alla base delle relazioni e delle attività del vivere quotidiano. Un fatto che lascia basiti, alla luce dell'autocelebrazione a cui ci ha abituati questa amministrazione, solita ad appuntarsi la medaglia di prima della classe un po' in tutto, anche nel servizio anagrafe che, invece, da quadro che dipingono alcuni utenti, pare nel caos più totale".

Andrea Micci

Consigliere comunale Lega Viterbo

Lega Salvini Viterbo

Viterbo, Micci: "Chiudere a Natale sì, ma non dove non serve. Chiusura Porta Romana: un'idea folle!".



VITERBO – Riceviamo da Andrea Micci (consigliere comunale

Viterbo) e pubblichiamo: "Chiusura del centro storico alle auto per il periodo natalizio: sì! Ma non dove non serve. La decisione di chiudere al traffico Porta Romana, e tutto il tratto fino a piazza Fontana Grande è, a mio avviso, folle. Lo è perché in quella parte di centro storico non c'è il villaggio natalizio, non ci sono attrazioni, né iniziative organizzate dall'amministrazione comunale. Non c'è un intenso passaggio pedonale, poiché chi si reca nel cuore del Natale viterbese, parcheggia al Sacratio e raggiunge in pochi minuti San Pellegrino, via Marconi e piazza Verdi. Da Porta Romana a Piazza Fontana Grande ci sono, invece, delle attività commerciali che vogliono lavorare e che con la chiusura del traffico, lo scorso week end, non hanno fatto un euro. Le decisioni di un amministratore devono considerare questo. La sindaca ha un'idea di chiusura del centro storico bella solo nella sua testa. Messa in pratica non funziona. Il grido di allarme dei commercianti per gli affari a picco nel week end della chiusura di una fetta del centro storico ben più ampia di quella interessata dal Natale, lo dimostra e va ascoltato. Questo è quello che fa un amministratore con i piedi per terra, al quale non interessa imporre la sua idea, ma che la città funzioni e che tutti possano trovare la loro dimensione, secondo le proprie aspettative. Non solo da Porta Romana a piazza Fontana Grande il Comune non ha previsto installazioni, ma penalizza pure chi ci sta con la chiusura al traffico veicolare che, vista l'assenza di passeggio perché lì non c'è nulla da vedere, sarebbe stato un segno di vita in una zona rimasta, invece, deserta e al buio. Ancora una volta, purtroppo, la sindaca e la sua giunta, sembrano arroccarsi sulle "nuvole", aggrappati alla loro idea di una città irrealistica, con la quale, però, devono farci i conti non loro, ma gli altri. Come i commercianti di via Garibaldi, che nello scorso week end, secondo quello che loro stessi riferiscono, hanno fatto la fame. Ma con il patto civico a Palazzo dei Priori chi non condivide il sogno della città impossibile della sindaca, è solo un disturbatore, uno che ce l'ha con l'amministrazione, quando, invece, si tratta solo di un gruppo di imprenditori che protestano semplicemente perché in quel modello di città lì, i loro affari non vanno bene. Vedere nel primo week end di Natale via Garibaldi completamente deserta, ha fatto venire i brividi a chi teme lo

spopolamento del centro storico. A mio avviso è stata data una mazzata senza precedenti a un'area che, invece, ha ancora una sua vitalità dal punto di vista commerciale. Ma il timore peggiore è che l'ostinazione a chiudere Porta Romana a Natale, sia in realtà una prova di "varco elettronico", infrastruttura che l'amministrazione Frontini aveva già previsto in bilancio e di cui, poi, non se n'è più sentito parlare, viste le ragionevoli barricate alzate dai commercianti. È vero che chi ha i numeri governa. Ma è altrettanto vero che se le decisioni della sindaca porteranno a desertificare un pezzo di centro storico come quello che da Porta Romana arriva a Piazza Fontana Grande, se ne dovrà assumere la responsabilità politica verso la città, e verso quegli imprenditori che ancora hanno il coraggio di resistere dentro le mura con le loro attività".

Andrea Micci nominato nel direttivo Anci Lazio



VITERBO – Andrea Micci, segretario provinciale della Lega e consigliere al comune di Viterbo è stato nominato nel



consiglio direttivo di Anci Lazio. “Sono grato e felice per l’incarico appena ricevuto, ringrazio quanti hanno riposto in me la loro fiducia, che ricambierò con il massimo impegno nei compiti che mi sono assegnati. Questo nuovo ruolo mi entusiasma, perché mi dà la possibilità di entrare ancora di più nel merito delle tematiche che riguardano i Comuni, luoghi in cui si sta direttamente al servizio del cittadino, chiamati ad affrontare un

contesto sempre più dinamico, sfidante e in repentino cambiamento, che pone quotidianamente tante difficoltà, ma che ci pone davanti anche tante opportunità che dobbiamo saper cogliere”.

Impianti per le energie rinnovabili: la Lega richiede un tavolo in regione



TUSCANIA (Viterbo) – Subito la richiesta di un tavolo in

regione e con il ministero per capire come fronteggiare l'aggressione della Tuscia da parte di impianti per le energie rinnovabili: dal primo della serie di incontri programmati dalla segreteria provinciale della Lega che si è tenuto ieri a Tuscania con la partecipazione dell'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, è uscito fuori immediatamente un risultato concreto.

Il sindaco Fabio Bartolacci presente all'evento con il segretario provinciale della Lega, Andrea Micci, chiederà un incontro in Regione con il presidente Francesco Rocca e l'assessore Ciacciarelli, che ha dato già ieri la sua disponibilità, per valutare le misure necessarie a fronteggiare quella che oramai sta assumendo i contorni di una vera e propria minaccia all'integrità di un territorio a forte vocazione agricola e turistica, culla storica di importanti testimonianze archeologiche. La difesa del paesaggio e dell'ambiente è una linea sposata dalla Lega di Viterbo già da tempo, come testimonia proprio la battaglia contro l'assalto delle rinnovabili che vede oramai da anni in "trincea" lo stesso sindaco di Tuscania. Una lotta che si rivelerà vana, se non troverà riscontri e consensi nei più alti livelli istituzionali, dove i partiti alleati di centrodestra esprimono figure viterbesi in ruoli di spicco che possono fare la differenza. Anche a loro, ieri, si è rivolto l'appello dei vertici locali della Lega a dare un segnale concreto della loro volontà di prendere convintamente parte a questa battaglia a difesa del territorio. Segnale che è arrivato ieri dall'assessore Ciacciarelli: "La Tuscia è una provincia piccola, ma che deve avere la stessa dignità delle altre", ha detto, ricordando quella che è stata da subito la scelta della giunta Rocca: "conosciamo benissimo questa problematica, tant'è che abbiamo subito deliberato lo stop degli impianti eolici e fotovoltaici in questo territorio. Il sindaco di Tuscania chiederà un incontro in regione con il sottoscritto e con il presidente Rocca che mi impegno a sollecitare per affrontare il problema, anche alla luce di quella serie di

impianti che ricadono nella sfera di competenza nazionale e che non necessitano di autorizzazione regionale. Dobbiamo capire come poter agire anche con il ministero”, ha detto Ciacciarelli. L’incontro di Toscana dal titolo “Ascoltiamo i territori”, al quale è intervenuto anche Regino Brachetti, segretario regionale Udc, apre la serie di confronti che la Lega porterà avanti nei prossimi mesi in tutta la provincia per definire una piattaforma programmatica partendo dal basso: ossia raccogliendo istanze, aspettative, bisogni ed emergenze delle comunità, sulla base delle quali strutturerà la propria azione politica e i propri programmi elettorali.







Lega, Micci: “Pronti a far cadere Frontini e anche a sfiduciare i suoi assessori”



VITERBO – Riceviamo dal Consigliere comunale Andrea Micci e pubblichiamo: “In riferimento alle dichiarazioni del consigliere regionale Enrico Panunzi che cita un “accordo preventivo delle forze di destra” che hanno determinato la vittoria elettorale di Chiara Frontini, la Lega rivendica orgogliosamente il fatto di poter dire che noi, tra “quelle forze di destra”, non c’eravamo. La Lega, fino ad oggi, si è sempre posta senza tentennamenti in alternativa alla proposta civica di Viterbo 2020 sia al primo turno, presentandosi nel perimetro di centrodestra insieme a Forza Italia, sia al ballottaggio quando, a differenza di altre forze di centrodestra, non ci siamo schierati con il candidato civico, Chiara Frontini, né tantomeno con quello del Pd, Alessandra Troncarelli, prendendo posto in opposizione ancora prima che i seggi chiudessero. Ora è chiaro che la nostra azione politica al comune di Viterbo è stata coerente e cristallina prima, durante e dopo le elezioni, riconfermata ad ogni seduta di consiglio comunale con un’opposizione sempre netta e decisa su quelle iniziative della maggioranza che, a nostro avviso, non fanno il bene della città. Per questo, in virtù di un nostro posizionamento in consiglio comunale che è andato avanti sempre in linea retta e mai ondivaga, siamo disponibili a firmare la mozione di sfiducia al sindaco Frontini anche oggi. Anzi, rilanciamo: nel caso in cui non si riuscissero a trovare i consiglieri necessari per abbassare il sipario su questa amministrazione, siamo pronti a proporre a tutto il consiglio comunale, maggioranza e opposizione, la mozione di

sfiducia a quegli assessori che in questi due anni di mandato non sono stati in grado di dare le risposte che la città si aspettava. Riteniamo opportuno e doveroso provare in tutti i modi a mettere fine allo strazio inflitto alla città da una gestione fallimentare che in certi casi non sa più nemmeno garantire l'ordinario, laddove il sindaco non riesca a trovare il coraggio e l'onestà intellettuale per dire ad alcuni suoi fedelissimi che fare l'assessore non è il suo "mestiere". Dal sindaco Frontini, per l'amore verso la città che ha sempre proclamato, ci aspettiamo un resoconto oggettivo, scevro da sentimentalismi, dei risultati ottenuti dai suoi assessori, con la stessa determinazione con cui, poco tempo fa, sentenziava lo scarso rendimento di alcuni dipendenti comunali. Chi meglio di lei, che ha sempre dichiarato di non stare sotto scacco dei partiti, può fare e disfare come vuole il suo esecutivo secondo criteri di competenza e contenimento dei costi? La mozione di sfiducia ad alcuni assessori, laddove non si riuscirà a trovare i numeri per la fine anticipata di tutta l'amministrazione civica, dimostra la concretezza delle nostre intenzioni, e sgombra il campo da chi oggi parla di sfiduciare il sindaco Frontini solo per accaparrarsi qualche simpatia".

Trasporto "Dies Natalis": ci saranno Salvini, Durigon, Ciacciarelli, Baldassarre e Bordoni



VITERBO – Folta rappresentanza degli esponenti di governo della Lega nazionale e regionale a Viterbo per il Trasporto della Macchina di Santa Rosa a iniziare dal Segretario Matteo Salvini, che ha già confermato la sua presenza in occasione del primo passaggio di Dies Natalis su invito del segretario provinciale del partito Andrea Micci. Insieme al vice premier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ci sarà anche il sottosegretario

di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Claudio Durigon, gli assessori regionali Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre, il segretario regionale Davide Bordoni. “Matteo Salvini ama profondamente questa manifestazione, tanto da averla anche inserita tempo fa tra le eccellenze della Regione Lazio in alcuni spot promozionali”, dice Andrea Micci. “Il nostro Segretario è venuto più volte ad assistere al trasporto del tre settembre e questo suo ennesimo ritorno non è che un’ulteriore conferma del suo legame con Viterbo e con la nostra tradizione. A dire il vero anche nelle varie occasioni di incontro che abbiamo al di fuori dei confini provinciali, Matteo Salvini non manca mai di chiedere notizie sulla nostra tradizione, a dimostrazione della sua vicinanza alla Macchina e al Sodalizio. Ci prepariamo ad accoglierlo con grande affetto e gratitudine per l’interesse che sempre dimostra verso questo territorio, che inizia anche a vedere i

primi segnali positivi del suo dinamismo fortemente concreto a capo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Anche la presenza di tutti gli altri autorevoli esponenti della Lega, che ringrazio per la presenza e la sempre rinnovata vicinanza, denotano l'alta attenzione della Lega per la Tuscia", conclude Micci.

Viterbo, Micci: "Grazie a Salvini 12 milioni di euro per la rete provinciale della Tuscia"



VITERBO – Riceviamo da Andrea Micci (Segretario provinciale Lega Salvini Viterbo) e pubblichiamo: “Il segnale di un’attenzione continua alle infrastrutture italiane, un impegno a tutto campo da interessare anche la bistrattata provincia della Tuscia che, nell’isolamento delle vie di

comunicazione in un'era di collegamenti veloci, reali e virtuali, vede ancora il suo peggiore problema: mi riferisco ai 12 milioni e mezzo di euro per la manutenzione della rete viaria provinciale erogati direttamente dal MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a guida del vice premier e segretario nazionale della Lega, Matteo Salvini, alla provincia di Viterbo. Fin dal suo insediamento avevamo annunciato che il dinamismo e la concretezza tipica del nostro partito, avrebbero comportato un cambio di marcia anche per le infrastrutture della Tuscia. E questo sta avvenendo. Per il quinquennio 2025- 2029 la provincia di Viterbo riceverà erogazioni per circa due milioni e mezzo all'anno. Una cifra che permetterà di effettuare una cinquantina di interventi in tutto, che andranno a riqualificare e a modernizzare la rete viaria provinciale, soprattutto quei nodi e arterie strategiche che, pur essendo di fondamentale importanza per l'economia e la vivibilità del nostro territorio, da decenni non vedono un euro. Una carenza che incide pesantemente sulla qualità dei trasporti e degli spostamenti, compromettendo in modo significativo la funzionalità della nostra rete stradale. Un quadro drammaticamente anacronistico, il nostro, che ci pone al di fuori dei territori più sviluppati, dove l'efficienza delle infrastrutture diventa un fattore formidabile e imprescindibile di crescita economica. Un contesto, il nostro, in cui, dopo decenni di totale abbandono, stanno finalmente arrivando segnali di attenzione, come, appunto, questi 12 milioni di euro, la prova tangibile che qualcosa sta finalmente cambiando grazie alla Lega con una quantità di risorse per la rete provinciale che forse non si erano mai viste prima. Ringraziamo per questo finanziamento storico il nostro segretario nazionale, Matteo Salvini, sottolineando ancora una volta l'impegno instancabile e totale che sempre ha dimostrato verso il nostro Paese in ogni ruolo ricoperto all'interno del governo, da dove ha sempre saputo operare in modo fattivo, come fa un politico interessato più alla vita reale che agli slogan elettorali. Per questo crediamo che non ci sia contesto più favorevole di quello che

vede Matteo Salvini alla guida del MIT, affinché la possibilità che la Tuscia esca finalmente dal suo cronico isolamento infrastrutturale si realizzi”.